

# Basta annunci, sulle pensioni è l'ora della verità



di **Ivan Pedretti** Segretario generale dello Spi-Cgil



Sulle pensioni è arrivata l'ora della verità. Il tema non è più rinviabile e deve essere affrontato a tutto tondo. Mi riferisco alla ormai annosa vicenda della modifica della legge Fornero. Ma anche a tutte le questioni che riguardano da vicino la vita di milioni di pensionati e di

anziani italiani.

La flessibilità in uscita è un'esigenza reale del paese. Ci stiamo girando intorno da tanto, troppo, tempo. Sarebbe bene che il governo scoprisse le carte e dicesse una volta per tutte che intenzioni ha, avviando allo stesso tempo un vero confronto con i sindacati. Non è più pensabile, infatti, che gli anziani restino così a lungo nel mondo del lavoro impedendo così ai giovani di trovare il proprio spazio.

Allo stesso tempo però è arrivato anche il momento di dare delle risposte concrete a chi in pensione ci sta già. Non ne possiamo più degli annunci fatti a gran voce e poi smentiti il giorno dopo. Così come non ne possiamo più del clima da caccia alle streghe che si sta sviluppando nel nostro paese nei confronti dei pensionati e degli anziani. Su questo continuo a suggerire al presidente dell'Inps Tito Boeri di provare a fare bene il proprio mestiere, che è quello di gestire un ente complesso e pieno di problemi, piuttosto che alimentare quotidianamente incertezze e preoccupazioni tra i pensionati.

Il governo invece ci dica se pensa davvero di estendere gli 80 euro. Noi chiediamo che debbano andare a tutte le pensioni più basse e non solo a quelle minime. Così come chiediamo che si intervenga sul fronte fiscale, visto che i pensionati ad oggi pagano più tasse dei lavoratori dipendenti.

Togliamo, poi, ogni dubbio sulle pensioni di reversibilità. Ci è stato detto a più riprese che il governo non è intenzionato a toccarle. Anche recentemente il ministro del Lavoro Giuliano Poletti, dopo alcuni mesi di riflessione, ha annunciato che farà un emendamento per correggere quell'errore. Lo faccia. Non siamo appassionati alle polemiche ma ci interessano i risultati e continueremo a dire e a pensare che le reversibilità saranno toccate fino a che questo emendamento non sarà presentato.

Per tutte queste ragioni è arrivato il momento di dare ai pensionati italiani una piazza dove portare all'attenzione del governo e della politica i propri problemi. Il 19 maggio in piazza del Popolo a Roma saremo in tanti alla manifestazione che abbiamo indetto insieme agli altri sindacati dei pensionati Fnp-Cisl e Uilp-Uil.

Siamo coscienti della complessità delle nostre richieste. Sappiamo che non si può ottenere tutto e subito. Ma siamo altrettanto convinti che sulle pensioni sia arrivato il momento di fare sul serio.